



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

Via Valli, 40 - 41125 Modena – Tel. 059356140

PEO: moic84400a@istruzione.it – PEC: moic84400a@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic6modena.edu.it

C.F.: 94186040369 - Cod. Meccanografico: MOIC84400A

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER ALUNNI NON ITALOFONI

L'Istituto comprensivo 6 di Modena ha predisposto un Protocollo di Intervento che si compone di: Linee di intervento per l'accoglienza degli alunni neo arrivati (NAI) e per l'integrazione degli alunni non italofofoni, in coerenza con le indicazioni nazionali di cui alla C.M. n. 4233 del 19/02/2014, e il D.LGS 13/04/2017 n.62 e il D.M. 741 del 03/10/2017, al fine di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, inclusione e successo scolastico degli alunni stranieri neo arrivati in Italia.

Il Protocollo di accoglienza si propone di definire azioni condivise riguardanti l'accoglienza degli alunni sia nella fase di adattamento al nuovo contesto che nel percorso formativo. I tempi di attuazione sono stabiliti da ogni Consiglio di Classe/Team docente.

Il presente documento definisce le prassi da seguire di carattere:

1. amministrativo (iscrizione);
2. comunicativo-relazionale (primi contatti con la famiglia e con l'alunno);
3. educativo - didattico (assegnazione della classe, prima accoglienza, insegnamento dell'italiano, predisposizione dei documenti personalizzati);
4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

- Il Dirigente Scolastico;
- Il Collegio dei Docenti;
- Gli uffici di segreteria;
- Le famiglie;
- Il territorio: amministrazioni locali, associazioni;

STUDENTI DESTINATARI

Nel presente documento si definiscono alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) gli alunni non italofofoni inseriti nel nostro sistema scolastico da meno di due anni.

FASE 1

ESPLETAMENTO PRATICHE DI ISCRIZIONE

LA SEGRETERIA DIDATTICA

Avrà cura di:

- Verificare la documentazione anagrafica e il percorso scolastico dell'alunno.
- Comunicare al Dirigente Scolastico la richiesta di iscrizione.
- Formalizzare l'iscrizione, a seguito dell'accoglimento della richiesta della famiglia.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA (istituita a settembre dal dirigente scolastico):

- Incontra la famiglia e somministra il questionario (ALL.1), con il supporto del mediatore linguistico, se necessario.
- Somministra le prove di ingresso allo studente.
- Raccoglie informazioni relative al sistema scolastico del paese di origine.
- Raccoglie informazioni sull'alunno, utili a facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Sottopone i risultati delle prove al Dirigente per l'individuazione della classe di assegnazione.
- Fornisce informazioni in merito alla strutturazione e le caratteristiche dell'offerta formativa della scuola.
- Coordina eventuali interventi di personale esterno (es. alunni in Pcto, tirocinanti)

Sulla base di quanto emerso nel corso del colloquio viene compilata la scheda conoscitiva dell'alunno da presentare ai docenti di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- è garante dell'effettivo esercizio del *diritto – dovere all'istruzione e alla formazione* (Dlgs 76/05) e dell'applicazione della normativa vigente (Dlgs 286/98, art. 43, comma 2, c);
- predispone un incontro a settembre per le figure deputate alla prima alfabetizzazione in cui vengono illustrate le misure e i materiali da adottare nella pratica didattica;
- assegna lo studente neo arrivato alla classe sulla base di:
 1. risultati delle prove somministrate;
 2. ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
 3. percorso di studi effettivamente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 4. valutazione della composizione delle classi dell'istituto;
 5. risorse disponibili;
 6. età anagrafica.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- approva il Protocollo di Accoglienza.
- modifica/integra e approva il regolamento di valutazione.

IL TEAM DI CLASSE/CONSIGLIO DI CLASSE

- effettua il colloquio di accoglienza con la famiglia
- pianifica le attività di accoglienza
- richiede l'intervento del mediatore

FASE 2

IL TEAM DI CLASSE/IL CONSIGLIO DI CLASSE

- dopo l'accoglienza, accerta le competenze del neo arrivato, verificando anche il livello di conoscenza e di comprensione della Lingua Italiana, per predisporre il necessario adattamento dei programmi;
- elabora e delibera il PDP modificabile durante il percorso scolastico secondo necessità (Allegato);
- favorisce la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione.

FASE 3

PRIMA ALFABETIZZAZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella predisposizione del percorso individualizzato (P.D.P.) potrà prevedere una transitoria esclusione dal curriculum di alcune discipline che verranno sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Raccoglie il materiale utile alla prima acquisizione della lingua italiana. In seguito predisporrà un fascicolo personale dell'alunno nel quale saranno raccolti i materiali L2 oggetto di lavoro, studio e, poi, valutazione.

FASE 4

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere coerente con il Regolamento per la valutazione degli alunni e il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal C.d.C.

La C.M n.8 del 6 marzo 2013, che fornisce indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", recita: "... per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare **percorsi individualizzati e personalizzati**, oltre che adottare **strumenti compensativi e misure dispensative**".

E' pertanto possibile un adattamento dei programmi per i singoli alunni sulla base dei criteri seguenti:

- Personalizzati (situazione di partenza distante dal resto della classe);
- Essenziali: i contenuti della programmazione vengono adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile;
- Gli stessi programmati per la classe, secondo modalità che permettano almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento al Regolamento di valutazione degli alunni dell'IC6 consultabile al link: <https://www.ic6modena.edu.it/regolamento-la-valutazione-degli-alunni/>

1. ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE O RECENTISSIMA IMMIGRAZIONE

In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione curricolare.

2. ALUNNI NON ITALOFONI CON DIFFICOLTÀ NELL'USO DELLA LINGUA PER LO STUDIO*

Per gli alunni non italofofoni che necessitano di supporto in quanto presentano ancora difficoltà nell'uso della lingua italiana e conseguente svantaggio linguistico e culturale, i Consigli di classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione curricolare.

* Utilizzo della lingua come strumento di apprendimento disciplinare.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- Considerando la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale, il Consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti.
- Per ciascuna disciplina si valutano i contenuti di base selezionati, individuati al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, possibili rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione sarà collegata agli obiettivi e alle scelte metodologiche adottate nel Piano di Studi personalizzato e alle programmazioni disciplinari.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla

valutazione delle varie discipline. La valutazione sarà accompagnata da specifica motivazione riportata a verbale. La descrizione della situazione di partenza, gli obiettivi minimi da perseguire, le scelte metodologiche del Consiglio di classe, l'applicazione dei criteri di valutazione costituiscono parte integrante del Piano Personalizzato che il Consiglio di classe ha elaborato, integrato dalle programmazioni individualizzate disciplinari.

La normativa relativa all'esame prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel PDP e utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Si precisa che:

Nel documento di valutazione si espliciteranno enunciati di questo tipo:

- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”;
- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana”;
- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana dello studio”.

Valutazione di fine anno

La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno abbia conseguito gli obiettivi in esso previsti.

ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno NAI dovrà sostenere le Prove nazionali Invalsi.

Se ammesso all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sosterrà le prove comuni, utilizzando gli strumenti compensativi previsti dal PDP, compreso l'affiancamento del mediatore culturale, su richiesta del consiglio di classe.

Il DM 741/2017, applicativo del D.Lgs 62/2017, ammette la possibilità di non prevedere nella prova scritta l'accertamento della seconda lingua comunitaria. Infatti l'articolo 9 comma 4 recita testualmente: “per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera”. Quindi, nel rispetto delle scelte autonome dell'istituzione scolastica, l'utilizzo delle due ore della seconda lingua comunitaria per l'apprendimento della lingua italiana appare pienamente legittimo e non può influire sulla validità dell'esame di Stato. Di tale scelta si darà conto nella relazione finale del consiglio di classe; anche la certificazione delle competenze, di cui al D.LGS 742/2017, terrà conto di tale adattamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025